

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Comuni di:

Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

C O P I A

DELIBERAZIONE

Nr. 23

Data 04/05/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

**OGGETTO: INDIRIZZI IN MATERIA DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

L'anno duemilaquindici, questo giorno quattro del mese di maggio alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione nr 12/2014 avente ad oggetto "*convenzione tra i Comuni Di Castel D'aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato e l'Unione dei Comuni Montani Denominata "Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" per il conferimento delle funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini - Approvazione*";
- il Programma di riordino per l'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013, con Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12, approvato nella seduta del 15 maggio 2014 del Comitato di Distretto;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione nr 36/2014 avente ad oggetto "*l.r. 12/2013: approvazione del programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari e dello schema convenzionale tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Unione Alto Reno*";
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione nr. 4/2015 di costituzione dell'Istituzione Servizi Sociali educativi e culturali dell'Unione e di approvazione dei relativi documenti e piani programmatici;

Rilevato che:

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è stata individuata quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto socio-sanitario di Porretta Terme;
- con atto di indirizzo approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione nr. 79/2014 si è provveduto a declinare gli elementi attuativi per la realizzazione dell'unica forma pubblica di gestione, individuando nella costituzione di un'Istituzione dei servizi Sociali, culturali ed educativi, quale organismo strumentale (ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 267/200) dell'Unione stessa, la soluzione progettuale ottimale;
- nell'ambito degli atti di indirizzo si prevedeva espressamente la costituzione di un nuovo modello di gestione unitaria del servizio di integrazione scolastica (educativa e assistenziale);
- nell'ambito di tale progetto si prevede l'affidamento all'Unione delle attività relative allo svolgimento di un'unica procedura per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di integrazione scolastica educativa e assistenziale;

Dato atto che l'Unione ha approvato uno specifico accordo quadro con i soggetti sindacali per la gestione del Servizio di integrazione scolastica L.104/92 e servizi conciliativi (Centri Estivi, pre e post scuola, Scuola integrata), e ritenuto pertanto di formulare specifici indirizzi per lo svolgimento della procedura di individuazione del relativo aggiudicatario per i prossimi anni scolastici:

- la previsione della procedura di scelta del contraente basato sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di valorizzare e premiare gli aspetti qualitativi della proposta di servizio, in luogo di una mera valutazione di natura economica;
- la previsione di criteri di ponderazione che non attribuiscono all'elemento prezzo un valore percentuale superiore a 25 punti su 100;
- la previsione di criteri di omogeneizzazione delle caratteristiche di gestione del servizio su tutto il territorio di riferimento, ad esempio generalizzando la previsione della figura di educatore di istituto;
- la tutela dell'esigenza di omogeneizzazione delle caratteristiche di gestione del servizio su tutto il territorio di riferimento anche in termini procedurali, ad esempio in relazione alla valorizzazione della professionalità degli operatori, escludendo la previsione di clausole, requisiti e/o titoli aggiuntivi di partecipazione che finiscano per essere penalizzanti per alcune realtà territoriali più marginali;

- il tassativo ed integrale rispetto - nei confronti dei dipendenti delle imprese affidatarie, comprese le imprese consorziate esecutrici dei lavori e, se impresa cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori - dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore e degli accordi sindacali integrativi sottoscritti dalle OO.SS. dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, come previsto dall'art.6, comma 8, D.P.R. n. 207/2010 (regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici);
- il rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008 e successive integrazioni ed il rispetto delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, come previsto anche dall'art.6, comma 8, D.P.R. n. 207/2010;
- il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci in materia di obblighi retributivi e contributivi;
- la previsione di cui all'art. 2 del d.lgs. 163/2006 laddove espressamente si prevede che: "Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile." In questo senso si impegna ad inserire nei propri atti di gara (Bando, disciplinare e Capitolato) specifiche prescrizioni finalizzate ad esigere particolari condizioni per l'esecuzione del contratto, a norma dell'art. 69 del d.lgs. 163/2006 (c.d. clausole sociali: "Le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onere. 2. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o ambientali.");
- in particolare l'Unione si impegna a subordinare l'esecuzione del contratto alla garanzia che l'appaltatore subentrante provveda prioritariamente ad assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante, così come specificato dagli orientamenti giurisprudenziali ed ANAC (c.d. clausola di impossibile di manodopera), unitamente all'obbligo dell'osservanza, laddove vigenti, di tutte le leggi e delle norme previste dalla contrattazione collettiva vigente in tema di mantenimento dell'occupazione dei lavoratori appartenenti all'impresa cessante, cui dovranno essere garantite le medesime condizioni economiche e contrattuali in atto al momento del subentro, compresi gli scatti di anzianità già maturati;
- la specifica previsione, nell'ambito del complesso percorso di riordino territoriale e della conseguente necessità di omogeneizzare situazioni territoriali profondamente differenziate, di assicurare adeguata tutela ai profili sostanziali correlati alla necessità di garantire lo svolgimento del servizio compatibilmente con la programmazione del calendario scolastico ed in particolare con l'avvio dell'anno scolastico, prevedendo, se del caso, la possibilità di ricorrere all'istituto della proroga tecnica;

Ritenuto di provvedere in merito;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, trattandosi di atto di indirizzo non necessita dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

Con voti unanimi espressi nelle forme previste dallo Statuto;

DELIBERA

DI APPROVARE le seguenti linee di indirizzo in materia procedura per l'affidamento unitario a livello territoriale del servizio di gestione unitaria del Servizio di integrazione scolastica L.104/92 e servizi, conformemente all'accordo quadro stipulato dall'Unione con i soggetti sindacali:

- la previsione della procedura di scelta del contraente basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di valorizzare e premiare gli aspetti qualitativi della proposta di servizio, in luogo di una mera valutazione di natura economica;
- la previsione di criteri di ponderazione che non attribuiscono all'elemento prezzo un valore percentuale superiore a 25 punti su 100;
- la previsione di criteri di omogeneizzazione delle caratteristiche di gestione del servizio su tutto il territorio di riferimento, ad esempio generalizzando la previsione della figura di educatore di istituto;
- la tutela dell'esigenza di omogeneizzazione delle caratteristiche di gestione del servizio su tutto il territorio di riferimento anche in termini procedurali, ad esempio in relazione alla valorizzazione della professionalità degli operatori, escludendo la previsione di clausole, requisiti e/o titoli aggiuntivi di partecipazione che finiscano per essere penalizzanti per alcune realtà territoriali più marginali;
- il tassativo ed integrale rispetto - nei confronti dei dipendenti delle imprese affidatarie, comprese le imprese consorziate esecutrici dei lavori e, se impresa cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori - dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore e degli accordi sindacali integrativi sottoscritti dalle OO.SS. dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, come previsto dall'art.6, comma 8, D.P.R. n. 207/2010 (regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici);
- il rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008 e successive integrazioni ed il rispetto delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, come previsto anche dall'art.6, comma 8, D.P.R. n. 207/2010;
- il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci in materia di obblighi retributivi e contributivi;
- la previsione di cui all'art. 2 del d.lgs. 163/2006 laddove espressamente si prevede che: "Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile." In questo senso si impegna ad inserire nei propri atti di gara (Bando, disciplinare e Capitolato) specifiche prescrizioni finalizzate ad esigere particolari condizioni per l'esecuzione del contratto, a norma dell'art. 69 del d.lgs. 163/2006 (c.d. clausole sociali: "Le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onori. 2. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o ambientali.");
- in particolare l'Unione si impegna a subordinare l'esecuzione del contratto alla garanzia che l'appaltatore subentrante provveda prioritariamente ad assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante, così come specificato dagli orientamenti giurisprudenziali ed ANAC (c.d. clausola di imponibile di manodopera), unitamente all'obbligo dell'osservanza, laddove vigenti, di tutte le leggi e delle norme previste dalla contrattazione collettiva vigente in tema di mantenimento dell'occupazione dei lavoratori appartenenti all'impresa cessante, cui dovranno essere garantite

le medesime condizioni economiche e contrattuali in atto al momento del subentro, compresi gli scatti di anzianità già maturati;

- la specifica previsione, nell'ambito del complesso percorso di riordino territoriale e della conseguente necessità di omogeneizzare situazioni territoriali profondamente differenziate, di assicurare adeguata tutela ai profili sostanziali correlati alla necessità di garantire lo svolgimento del servizio compatibilmente con l'avvio dell'anno scolastico, prevedendo, se del caso, la possibilità di ricorrere all'istituto della proroga tecnica;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al referente del tavolo tecnico per la costituzione di un nuovo modello di gestione unitaria del servizio di integrazione scolastica (educativa e assistenziale) ed al Responsabile della Centrale Unica di Committenza;

DI DICHIARARE, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

NR.	23
DEL	04/05/2015
OGGETTO	INDIRIZZI IN MATERIA DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ex Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, consegnata in originale, che contiene tutti gli elementi utili alla relativa istruttoria, si esprime, in ordine alla regolarità tecnica della stessa:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, lì 04/05/2015

Il Segretario Direttore
F.to dott. Pieter J. Messino'

PARERE DI CONFORMITA'

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, si esprime **parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa** alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vergato, lì 04/05/2015

Il Segretario Direttore
F.to Dott. Messino' Pieter J.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 23/2015**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Romano Franchi

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Data, lunedì 17 agosto 2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

Il sottoscritto Segretario Direttore attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.

Data, lunedì 4 maggio 2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Data, lunedì 17 agosto 2015

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'